



Notiziario dell'Amministrazione Comunale

Numero 2/2016

## Richiesta di studio di prefattibilità per la Fusione San Giorgio di Piano - Bentivoglio

Nei programmi delle liste candidate ad amministrare San Giorgio di Piano nelle ultime elezioni del 2014 era riportato quanto segue:

### San Giorgio Bene Comune

Il prossimo mandato amministrativo, in raccordo con gli altri Comuni della Reno-Galliera, dovrà affrontare, con chiarezza e partecipazione popolare, la possibilità di avviare il percorso di superamento dell'Unione dei Comuni per arrivare alla fusione totale o parziale, soprattutto nella previsione della futura città metropolitana di Bologna.

Nel frattempo va valutata la fattibilità, in termini di rapporto costi/benefici, di potenziare e qualificare l'Unione Reno-Galliera, conferendole dove è possibile, altri servizi attualmente in capo al Comune.

### Movimento 5 Stelle

Contrarietà alla fusione degli 8 Comuni del Consorzio Reno Galliera.

Siamo invece favorevoli a ipotesi di fusioni più ridotte, ma sempre e solo dopo una adeguata e capillare consultazione dei cittadini di ogni singolo Comune tramite Referendum Consultativo Comunale.

### Insieme per San Giorgio

Fusione tra Comuni Reno Galliera: Sì al rafforzamento dell'Unione. Sì alla sola eventuale fusione con Argelato e Bentivoglio. No alla fusione degli 8 Comuni.

**Partendo da quanto era stato proposto, tenendo conto delle possibili convergenze e dalla situazione attuale nella nostra Unione, l'attuale maggioranza vede con favore un processo di fusione che coinvolga un minor numero di Comuni rispetto agli otto della Reno Galliera. Le Amministrazioni Comunali di Bentivoglio e San Giorgio di Piano intendono verificare la possibilità di attuare un processo di fusione tra i due Comuni, consapevoli dell'importanza della partecipazione e dell'analisi dei dati attuali e delle prospettive.**

Cari cittadini, con la presente intendo mettervi a conoscenza del fatto che, insieme al Sindaco di Bentivoglio, abbiamo inviato al Settore Riordino Istituzionale della Regione Emilia Romagna, la richiesta di studio di prefattibilità per la fusione tra i Comuni di Bentivoglio e San Giorgio di Piano. Si tratta di uno studio che la Regione realizza gratuitamente avvalendosi delle competenze dei propri tecnici per quei Comuni che intendano approfondire la possibilità di realizzare la fusione.

Dallo studio di prefattibilità ci aspettiamo di ricevere un quadro complessivo e confrontabile dello stato di fatto dei nostri Comuni e delle nuove possibilità per il Comune unico in caso di fusione, al fine di potere valutare l'effettiva percorribilità di questa strada.

Le ragioni che ci muovono sono molteplici, sia di natura tecnica sia di natura politica.

Da un lato abbiamo la necessità di ridurre i costi della gestione dei Comuni, di rendere le strutture tecniche e amministrative dei nostri uffici più solide e specializzate; dall'altro lato di realizzare un'offerta di servizi per i cittadini il più possibile omogenea, qualificata e perciò maggiormente equa.

La vicinanza geografica e la condivisione di servizi tra i nostri Comuni, come ad esempio l'Istituto Comprensivo, i servizi socio-sanitari e ospedalieri, il prontobus, la pista ciclabile di collegamento, gli eventi culturali, i mercati, le attività commerciali, la presenza su entrambi i territori di un importante polo logistico come l'Interporto e tanto altro, ci fanno ritenere utile, comprensibile e condivisibile da parte dei cittadini una idea di fusione.

Rimangono poi i finanziamenti e le agevolazioni previste dalla Regione Emilia Romagna e dallo Stato per quei

Comuni che intendano intraprendere processi di fusione. Investimenti per il risparmio energetico e la riduzione dei costi energetici, investimenti su scuole, biblioteche, sale polivalenti per teatro e cinema, strutture per lo sport, miglioramento della sicurezza delle strade, piste ciclabili e altro, sono elementi su cui si potrebbe intervenire grazie a questi finanziamenti.

A scanso di equivoci, lo studio di prefattibilità rappresenta comunque soltanto uno strumento di analisi e riflessione, indispensabile per maturare una decisione così importante come quella della fusione, che richiede un tempo piuttosto lungo di doveroso confronto pubblico e di necessario iter amministrativo, che vede come momenti cardine l'adozione in Consiglio Comunale della delibera di scioglimento dei Comuni e il voto dei cittadini al referendum.

Le intenzioni delle nostre Amministrazioni Comunali sono quelle di dedicare l'anno 2017 ad approfondire e valutare gli effetti della fusione, coinvolgendo i Consigli Comunali, le forze politiche, le associazioni, le forze sociali e la cittadinanza tutta. Qualora l'intenzione fosse confermata, si provvederà nel 2018, alla realizzazione dei passaggi formali.

Con la convinzione di adoperarci nell'interesse delle nostre amministrazioni e dei cittadini, vi saluto cordialmente e vi faccio i miei migliori **Auguri di Buon Natale e Felice 2017.**

**IL SINDACO**  
**Paolo Crescimbeni**

*I più cari Auguri di Buon Natale e Felice Anno Nuovo dell'Amministrazione Comunale*



## COMPLIMENTI FILIPPO



Tugnoli Filippo, 18enne quest'anno, residente a San Giorgio di Piano, ha riconquistato il titolo di Campione Europeo coppie artistico di pattinaggio a rotelle svolto quest'anno a Friburgo.

Iscritto alla Polisportiva Funo Pattinaggio si allena quotidianamente con il suo allenatore Stefano Rossi dall'età di 7 anni.

In coppia con Alessia Barbatosta sono allenati a Rimini da Pelli Cristina Iolanda e Patrick Venerucci, allenatori di fama internazionale nel campo coppie artistico della Società Rinascita Sport Life di Rimini.

In ottobre nella categoria Juniores ha partecipato al Campionato Mondiale organizzato dalla F.i.h.p Federazione Italiana Hockey e Pattinaggio ottenendo una meritatissima medaglia d'argento.

Medaglia che vale tutte le fatiche, gli allenamenti a ferragosto mentre tutta Rimini era al mare, le feste rinunciate e le vacanze con gli amici rimandate per ottenere una medaglia che prima di partire sembrava un sogno.

Complimenti al nostro compaesano Filippo!

La redazione



## "INVESTIRE NELLA COMUNITÀ PER CRESCERE INSIEME"

L'Amministrazione Comunale ringrazia le Associazioni e le Aziende, di seguito indicate, che hanno contribuito con sponsorizzazioni finanziarie, contributi e donazioni per la realizzazione dei progetti, sotto riportati, finalizzati al miglioramento della qualità del vivere urbano, alla valorizzazione e alla tutela del patrimonio artistico e culturale, nonché alla realizzazione di percorsi in ambito educativo/scolastico, nel campo delle politiche giovanili e dello sport, nel settore sociale, nel turismo e nell'erogazione di servizi a carattere innovativo – sperimentale.

- Fornitura di tribuna palestra centro sportivo
- Fornitura di automezzo 9 posti per il trasporto di persone anziane e diversamente abili
- Fornitura di arredi e attrezzature scolastici
- Fornitura di canestri mobili per il gioco del basket
- Realizzazione attraversamento in sicurezza di Via Forlani per accedere alle scuole
- Parco Vecchietti - Realizzazione palestra a cielo aperto con attrezzi ginnici
- Realizzazione percorso Corri e Cammina
- Donazione defibrillatore palestra scuole
- Promozione di iniziative ed eventi
- Interporto Bologna S.p.A. - Bentivoglio
- Ditta Alberto Righi di Righi Sergio San Giorgio di Piano
- Comitato Impianti Sportivi Paolo Zanardi San Giorgio di Piano
- Farmacia Cooperativa di Bologna S.C. (Farmacia Comunale San Giorgio di Piano)
- Coop. Reno - San Giorgio di Piano
- EmilBanca Credito Cooperativo San Giorgio di Piano
- Reagens S.p.A. - San Giorgio di Piano
- Avola Società Cooperativa Castel Maggiore
- Savoia Auto s.r.l. - Argelato
- Suncover Italia s.r.l. - San Giorgio di Piano
- Home di Minelli Arredamenti s.n.c. San Giorgio di Piano
- Un gruppo per caso - San Giorgio di Piano
- Club Bologna F.C.: The Good 40016 San Giorgio di Piano - Bologna Club 707 - BFC 1909 Club Altedo Malalbergo



**RIZZI SILVIO**

cell. +39 335.5267202

**VENERI FEDERICO**

cell. +39 338.7534001

Via Nuova, 66/2 • 40050 Argelato (BO)  
Tel. e Fax +39 051 863087 • C.F. e P.Iva 02832911206  
E-mail: veneri.federico@libero.it  
Pec: rizzisilviosrl@cert.cna.it

## IL NOSTRO IMPEGNO CONTRO IL GIOCO

Continua l'impegno della nostra Amministrazione per cercare di contenere gli effetti negativi del gioco che, anche quando è legale, mette a rischio i risparmi delle famiglie e crea una pericolosa dipendenza (la ludopatia).

L'ordinanza adottata nel 2015 è entrata pienamente in vigore con l'applicazione di sanzioni da 25 a 500 € (uniformi per tutti i Comuni dell'Unione Reno Galliera che hanno introdotto il divieto e applicate dalla Polizia Municipale con un importo variabile a seconda della gravità della violazione riscontrata); allo stato abbiamo scelto di mantenere la possibilità di giocare nelle ore notturne a causa della presenza sul nostro territorio di un locale adibito esclusivamente all'uso delle SLOT e quindi del rischio, oltre alle ricadute occupazionali, di subire un ricorso da parte di una attività che, pur essendo autorizzata ad operare dalla Questura, avrebbe necessariamente dovuto chiudere (per tutte le altre attività, invece, la possibilità di giocare di notte è del tutto irrilevante, dato che chiudono ad un orario precedente). Abbiamo inoltre deciso di partecipare ad un bando

della Regione per potenziare il progetto FREE-ER (destinato ai locali pubblici che si impegnano a dismettere o non introdurre macchinette per il gioco), così da reperire le risorse necessarie ad inserire incentivi economici (sconti sulla tassa di occupazione del suolo pubblico e contributi per iniziative ricreative e promozionali) per le attività commerciali che compiano questa importante scelta.

Recentemente abbiamo inoltre promosso, organizzato e finanziato un progetto sul gioco dedicato agli alunni delle terze medie del nostro Istituto comprensivo: quattro classi hanno quindi partecipato ad un laboratorio dedicato alla probabilità ed al gioco della durata di quattro ore realizzato in collaborazione con l'Università di Bologna, con lo scopo di spiegare ai ragazzi gli inganni e le false speranze che l'azzardo nasconde.

Infine, proprio mentre va in stampa questo numero del Sangiorgese, si è tenuta una serata nella quale abbiamo proiettato un documentario sul gioco e la ludopatia (nell'ambito della rassegna "Bibliotedoc") ed abbiamo incontrato gli operatori del Servizio



Regione Emilia-Romagna

L.O.O.P. del SERT della nostra ASL, i quali ci hanno illustrato l'importanza della prevenzione e della formazione per scongiurare l'insorgere di questa dipendenza.

**Mattia Zucchini**

**Assessore alla Cultura e ai Servizi Sociali**

**Comunicano che**  
**il 6 gennaio 2017**  
**a San Giorgio di Piano**  
**arriverà la**  
**Befana**

**Piazza indipendenza alle ore 15**  
**Casa di Riposo "F. Ramponi" alle ore 16,30**  
**Centro sportivo alle ore 17,30**

**SI RINGRAZIANO I FORNITORI**  
**COCCHI, FORNARETTO, NANETTI, ZUCCHINI**

### AUGURI

**Maria, Giorgina, Delericie e Corina**



Il 26/01/2016 Maria Gozza ha compiuto **100** anni

Il 23/04/2016 Giorgina Segantini ha compiuto **100** anni

Il giorno 09/08/2016 Corina Caniato ha compiuto **101** anni

Il giorno 16/08/2016 Delericie Toselli ha compiuto **107** anni

Un traguardo straordinario!  
 Con immenso affetto, desideriamo rinnovare gli **AUGURI**  
 dell'Amministrazione Comunale.

**avola**  
**coop**

Progettazione, realizzazione e manutenzione di parchi, giardini e aree verdi, attività specialistiche, riforestazione e riqualificazione ambientale, arredi, parchi gioco, pavimentazioni per la viabilità pedonale e carrellabile e impianti sportivi

Via Galliera n. 14/a - 40013 Castel Maggiore (BO) - tel. 051/701490 - fax 051/703504  
[avolacoop@avolacoop.com](mailto:avolacoop@avolacoop.com)



### INNOVAZIONE: UN PASSO DOPO L'ALTRO

È innegabile che l'innovazione rivesta un ruolo sempre più importante nella nostra società e non dimeno nella nostra economia. Su questa consapevolezza sono strutturate le più recenti direttive europee a loro volta recepite dalla legislazione nazionale, a sua volta declinata nelle politiche regionali. In questo quadro hanno preso forma i contenuti dell'Agenda Digitale adottati ad aprile dal Consiglio dell'Unione Reno Galliera. In breve si tratta dell'insieme delle azioni per lo sviluppo tecnologico del territorio e l'applicazione delle tecnologie dell'informazione.

E qui si inserisce il ruolo particolarmente attivo di questa amministrazione.

Già dalla fine del 2014 è iniziato un percorso che ha portato alla realizzazione di opere finalizzate alla fornitura di Banda Larga e Ultra Larga per i cittadini e le imprese. Grazie al supporto della Regione Emilia Romagna (tramite Lepida spa) è stato possibile realizzare, oltre alla connessione di aziende nelle principali aree industriali (che

così possono avere potenzialità di sviluppo finora impensabili), l'attivazione delle due sedi dell'Istituto Comprensivo San Giorgio di Piano in Via Gramsci 13-15 e in Via Bentini 1 che sono state dotate di Banda Ultra Larga, che consentirà, a seguito dell'introduzione dei registri elettronici e delle lavagne multimediali, di svolgere attività didattiche senza alcuna limitazione, migliorando l'efficacia dell'insegnamento e dell'apprendimento delle discipline. Inoltre è stato recentemente siglato un protocollo d'intesa tra Comune, Lepida spa e Infratel al fine di facilitare la realizzazione degli interventi di diffusione del piano BUL (banda ultra larga) approvato dalla Regione lo scorso febbraio.

In seconda istanza il 14 giugno scorso si è tenuto nella nostra sala consiliare la presentazione ufficiale dei contenuti delle linee guida dell'agenda digitale, in quanto la formazione e l'informazione dei cittadini in merito all'uso delle tecnologie dell'informazione e dei servizi on line

dei Comuni e dell'Unione rientra tra le principali linee programmatiche adottate.

Una ulteriore linea di sviluppo dell'Agenda digitale sostenuta dall'amministrazione è quella degli open data, ossia di dati disponibili alle amministrazioni dalle vie e numeri civici alla localizzazione degli hot spot wifi sul territorio fino ai dati di bilancio ai dati sugli iscritti ai servizi scolastici, la cui messa online rappresenta un'importante operazione di trasparenza da un lato ma anche di condivisione di banche dati potenzialmente utili a privati e aziende per attività di ricerca e sviluppo. In questo ambito il Comune di San Giorgio porterà avanti la sperimentazione per definire le modalità e le tipologie dei primi set di dati da pubblicare sul portale regionale ad essi dedicati.

**Tomas Agni - Capogruppo  
San Giorgio Bene Comune**



### INSIEME PER SAN GIORGIO

La pubblicazione del Sangiorgese di fine 2016 avverrà quando l'elezione del nuovo presidente americano sarà archiviata. Ha vinto Donald Trump (Renzi ha pericolosamente supportato la Clinton) che speriamo metta mano, cercando di risolverli, ai disastri di politica internazionale commessi da Obama: La Libia, la Siria, il Medio Oriente senza pace, l'Isis, l'Iraq, le primavere nordafricane tradite, le tensioni con la Russia. Purtroppo queste crisi vicino a noi europei influenzano negativamente la nostra economia e la nostra vita quotidiana. L'altro evento nazionale drammatico è il disastroso terremoto del Centro Italia che ha colpito tanta popolazione verso la quale siamo solidali e ci auguriamo che non siano abbandonati dopo le promesse fantasmagoriche a caldo del primo ministro Renzi. Un evento prossimo sarà il referendum Costituzionale. Vincerà il SÌ oppure il NO? Comunque andrà credo vadano sottolineati due fatti negativi: che il referendum e la legge elettorale sono un pasticcio pericoloso del quale speriamo non dovercene pentire nel caso vincessero i SÌ, ma peggio ancora sono stati entrambi oggetto di un mercanteggiamento indecoroso all'interno del PD per una resa dei conti interna al partito. Parliamo della Costituzione, la nostra base di convivenza ma forse qualcuno (ad oggi 13 novembre) ancora non se ne è reso conto.

Un fenomeno che ci preoccupa e che coinvolgerà presto le nostre piccole comunità come San Giorgio è l'emergenza immigrazione da paesi Extracomunitari gestita senza un progetto dal

governo italiano. In questi giorni dalle notizie di stampa apprendiamo che diverse requisizioni forzate di strutture alberghiere si sono verificate in alcuni paesi da parte dei prefetti per sistemare le migliaia di migranti, circa 500.000 arrivati in questi ultimi tre anni, compresi i circa 200.000 previsti nel 2016, mentre per il 2017 tutto è ancora lasciato al caso. San Giorgio è stata individuata in provincia come prossimo fra i Comuni possibili per la destinazione di migranti. La nostra posizione è che non sia accettabile imporre decisioni sulla volontà dei cittadini su aspetti delicati come l'accoglienza di migranti che solo in minima parte sono aventi diritto. Inoltre chiediamo dopo le scoperte della magistratura che si metta un freno agli interessi milionari di cooperative e associazioni che hanno lucrato su questa continua emergenza. Il costo per lo Stato è elevatissimo, ma anche se l'Europa è ottusa e cieca, non si fida di noi. Solo pochi fondi sarebbero destinati alla messa in sicurezza di scuole, ospedali, il dissesto idrogeologico. Alla sicurezza dei cittadini si deve pensare per tempo, prima che le tragedie accadano, mentre Renzi vuole finanziare il Ponte sullo stretto di Messina. Su temi specificatamente Sangiorgesi vorrei attirare l'attenzione sulla prossima scelta alla quale saremo chiamati a decidere e cioè la fusione fra Comuni oggi appartenenti alla Unione Reno-Galliera. Tema complesso che implica aspetti e interrogativi sulla qualità dei servizi, i costi degli stessi, la perdita di identità delle singole comunità che andranno in fusione. Comunque ne seguiremo l'evoluzione e vi informeremo; il ragionevole sospetto è

che il PD vedrebbe così nelle fusioni una maggiore continuità nel mantenere il governo di comunità allargate. In Consiglio Comunale abbiamo contrastato con forza la maggioranza di sinistra contro l'affidamento alle solite società come ACER destinataria di convenzioni in esclusiva della gestione del patrimonio abitativo comunale, contestando quindi la mancanza di concorrenza con prezzi applicati di Convenzione ai quali come Comune siamo costretti. Aspettiamo il primo bilancio della fusione voluta dalla sinistra della Casa di riposo ASP di San Giorgio, Pieve di Cento, Budrio, dove tutti i Comuni della Reno-Galliera sono soci e sulla quale siamo stati molto critici e battaglieri per poca trasparenza nel bilancio preventivo. La tassa sui rifiuti Tari è aumentata quando ci aspettavamo una riduzione: ma come pretendere un ribasso quando Hera spa oggi è il gestore del servizio tributi rifiuti urbani e assimilabili? I soliti discutibili legami fra Comuni e società che operano in mancanza di concorrenza reale. I furti nelle abitazioni proseguono e quindi insistiamo per un maggior controllo del territorio.

Vogliamo infine augurare a tutti i Sangiorgesi e alle Famiglie un sereno Natale ed un felice 2017.

**Lista civica Insieme per San Giorgio  
Marco Bonora  
Roberto Mugavero  
insiemepersangiorgio1@gmail.com**



## UN'AMMINISTRAZIONE AMICA DELLE SLOT MACHINES?

In tutti i Comuni dell'Unione Reno-Galliera, ad eccezione di San Pietro, sono state approvate ordinanze comunali che regolano gli orari di accensione delle Slot Machines. Come tutti sanno, infatti, la dipendenza dal gioco d'azzardo è un flagello che miete ogni anno sempre più vittime e persino il PD, che si è sempre dimostrato permissivo e accondiscendente verso i gestori di queste macchine automatiche, ora si è reso conto che è necessario arginare in qualche modo il fenomeno. Per questa ragione i vari Sindaci dell'Unione, su sollecito della Regione, hanno emanato ordinanze che dovrebbero tutelare queste fasce sociali, limitando l'accensione delle Slot in alcuni degli orari più sensibili. Anche a San Giorgio l'ordinanza è stata presentata in Consiglio Comunale e in quella sede come M5S abbiamo proposto con un emendamento di migliorarla vietando anche l'ubicazione delle Slot ad una distanza inferiore di 200 mt. da scuole e da altri centri di aggregazione giovanile. Ma la maggioranza si è dimostrata contraria alla nostra proposta perché a suo dire sarebbe stata poi facilmente impugnabile dalle società che gestiscono queste macchine infernali.

Abbiamo comunque deciso di votare a favore del provvedimento, perché ci sembrava che questo fosse almeno un primo passo, anche se non coraggioso come avremmo voluto, nella direzione del contenimento di questo fenomeno e anche perché l'Assessore competente in materia aveva assicurato in sede di discussione in Consiglio Comunale che il provvedimento era in linea con quello dei Comuni limitrofi.

Successivamente però, come ci eravamo ripromessi di fare, abbiamo verificato che quanto riportato dall'Assessore e sostenuto dalla maggioranza non corrispondeva esattamente al vero e ci è parso subito chiaro che a San Giorgio, a differenza degli altri Comuni limitrofi, il provvedimento adottato è

insufficiente e contraddittorio, perché consente l'accensione delle macchine per tutta la fascia serale e notturna, come si evince dalla tabella sottostante.

è rilevante perché le sale slot sono poco frequentate...



| Comune         | Fascia oraria (il numero indica l'orario, cominciando dalle 6 del mattino) |   |   |   |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |   |   |   |   |   |  |
|----------------|----------------------------------------------------------------------------|---|---|---|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|---|---|---|---|---|--|
|                | 6                                                                          | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 | 20 | 21 | 22 | 23 | 24 | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 |  |
| Argelato       |                                                                            |   |   |   |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |   |   |   |   |   |  |
| Bentivoglio    |                                                                            |   |   |   |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |   |   |   |   |   |  |
| C. Maggiore    |                                                                            |   |   |   |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |   |   |   |   |   |  |
| C. d'Argile    |                                                                            |   |   |   |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |   |   |   |   |   |  |
| San Giorgio    |                                                                            |   |   |   |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |   |   |   |   |   |  |
| Pieve di Cento |                                                                            |   |   |   |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |   |   |   |   |   |  |
| Galliera       |                                                                            |   |   |   |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |   |   |   |   |   |  |
| San Pietro     |                                                                            |   |   |   |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |   |   |   |   |   |  |

Si tratta di una evidente disparità di trattamento, che di fatto agevola i gestori che hanno attività di questo tipo aperte durante quegli orari sul territorio del nostro Comune. Non si spiega altrimenti la necessità di permettere l'accensione delle macchine in questi orari, quando TUTTI gli altri Comuni dell'Unione la vietano.

Facciamo anche notare che le sanzioni previste dalle ordinanze sono spesso irrisorie rispetto al guadagno che i gestori ottengono tenendo accese le macchine anche durante gli orari di divieto; pensiamo ad esempio alla sanzione prevista ad Argile di 350 euro in confronto a quella prevista a San Giorgio di appena 50 euro!

A questo punto come Movimento 5 Stelle abbiamo cercato di sollevare la questione in modo ufficiale chiedendo all'assessore e alla maggioranza di riaprire la discussione sul tema, ma ci sono state date risposte vaghe e imbarazzanti, tra cui il fatto che, secondo alcuni consiglieri, il problema non

Come dicevamo ci è stato persino risposto che fare ordinanze più restrittive porterebbe a ricorsi da parte dei gestori delle Slot, ricorsi che costoro vincerebbero facilmente. In realtà è vero il contrario: i ricorsi contro le ordinanze di Pieve e Argelato sono stati vinti dalle Amministrazioni Comunali.

Non ci sono quindi reali motivi per non cambiare questa ordinanza: se cioè non dovesse accadere ci ritroveremmo a dovere nuovamente constatare che questo rischia di essere l'ennesimo provvedimento di facciata che contraddistingue l'operato del PD e della lista di Centro-Sinistra.

**I Consiglieri Comunali Vitali e Paglieri  
e gli attivisti del M5S di San Giorgio di Piano**

## Un servizio di trasporto pubblico per la frazione di Stiatico

A partire dal 9 Gennaio 2017, anche Stiatico avrà un servizio di trasporto che collegherà la frazione con San Giorgio di Piano (Stazione ferroviaria).

Il servizio, da molto tempo richiesto dai cittadini, è stato preannunciato dall'Assessore Gualandi in un'assemblea pubblica per la presentazione del bilancio consuntivo del Comune.

La linea 454 in servizio dal Lunedì al Venerdì feriali (escluso Agosto) osserverà i seguenti orari:

Partenze da Stiatico alle ore 7,05 e alle ore 11,40 (coincidenze per Bentivoglio in Stazione ferroviaria)

Partenza da Bentivoglio alle ore 11,05 (coincidenza per Stiatico alle 11,15 in Stazione ferroviaria)

Per le corse Stiatico-San Giorgio e viceversa, non serve la prenotazione.

Per la coincidenza San Giorgio-Bentivoglio e viceversa, serve invece la prenotazione attraverso il servizio Prontobus (051/290299).

Ora ai cittadini non resta che sperimentare e fruire di questo servizio che verrà confermato se gradito e utilizzato.

Allora Buon viaggio!!!!!!

**Valeria Barbieri  
Consigliere Comunale  
San Giorgio Bene Comune**





## CONSUMARE MENO, CONSUMARE MEGLIO - RIFIUTI MIGLIORI, RIFIUTI MINORI

La programmazione culturale della Biblioteca comunale è stata dedicata, tra ottobre e novembre, al tema "Consumare meno, consumare meglio", dunque all'attenzione che noi cittadini dovremmo dedicare, per il rispetto e la preservazione dell'ambiente nel quale viviamo, alle nostre scelte quotidiane di consumo.

È stata innanzi tutto l'occasione per ragionare, a tre anni e mezzo di distanza dall'introduzione del sistema di raccolta "porta a porta" (iniziato nel giugno 2013) sui risultati raggiunti mediante questo impegnativo ma efficace sistema di conferimento dei rifiuti: abbandonati quasi tutti i cassonetti abbiamo rivoluzionato parte delle nostre abitudini per adeguarci ed impegnarci a selezionare alla fonte i nostri scarti.

La mostra "San Giorgio Riciclona" ha cercato di mettere in evidenza i dati numerici di questa evoluzione.

Come si prevedeva in fase di progettazione e realizzazione del nuovo sistema, i risultati sono stati ottimi ed hanno visto decollare la percentuale di raccolta differenziata (sul totale di quanto conferito) dal 51,97% del 2012 a valori ben oltre l'80% in alcuni mesi dell'anno in corso: ogni cittadino ha alleggerito le discariche e gli impianti di incenerimento di rifiuti per ben 157 kg all'anno (oltre 1.330 tonnellate considerando tutta la popolazione del Comune).

Non si tratta di una competizione, ma certamente farà piacere sapere che San Giorgio di Piano si piazza ai primi posti nella classifica della differenziata: a fronte di una media provinciale del 54,4% (dato 2015) ci collochiamo infatti al quinto posto, superando anche molti dei nostri vicini che pure adottano un sistema di raccolta identico o paragonabile al nostro.

Ma cosa differenziamo? Analizzando le varie tipologie di scarti che conferiamo tramite il porta a porta e il nostro Centro Raccolta Rifiuti possiamo iniziare a farci una idea di quali siano le nostre abitudini di consumo oltre che da quali fonti provengano i rifiuti: le percentuali di carta (6,3%) e plastica (5,8%) denunciano l'incidenza degli imballaggi nel monte totale dei rifiuti ma possiamo anche notare la quantità notevole di rifiuti umidi, sotto forma sia di scarti alimentari domestici che di sfalci e potature.

I dati del Centro di Raccolta testimoniano invece l'importanza di quegli oggetti che normalmente non riconduciamo alla categoria dei rifiuti in senso stretto ma che richiedono comunque un'operazione di smaltimento, spesso assai più dispendiosa in termini di tempo e risorse a causa della complessità di alcuni beni: ogni sangiorgese, per esempio, produce ogni anno almeno 8 kg di elettrodomestici (tra piccoli e grandi) di scarto.

Se tutti questi dati possono sembrare rassicuranti (e per molti versi lo sono, in quanto dimostrano la nostra attenzione all'ambiente) non devono farci dimenticare che l'obiettivo principale nel medio-lungo periodo non potrà essere solo l'aumento della differenziazione dei rifiuti ma la loro drastica riduzione... e da questo punto di vista i dati "messi in mostra" segnalano la necessità di lavorare ancora molto per invertire un trend che vede la produzione pro capite in aumento nel corso degli ultimi anni, fino agli attuali 537 kg per ciascun sangiorgese nell'anno 2015.

Ma perché è importante la riduzione dei rifiuti? Ce lo siamo chiesto e, soprattutto, abbiamo cercato di trovare una risposta nell'incontro tenutosi il 3 novembre presso la Biblioteca: Cristiano Bottone di Transition Italia ci ha illustrato, in una conferenza dal curioso titolo "Seneca e gli effetti sorprendenti del produrre rifiuti", le ragioni per le quali il riciclo, seppure importante al pari di tante altre buone pratiche, non può alimentare all'infinito una economia circolare, a causa il dispendio di energie e risorse nel processo di recupero delle materie prime.

Se il pianeta è uno spazio finito nel quale sempre più persone concorrono a produrre rifiuti a ritmi di crescita e consumo sempre più sostenuti, per quanto si possa riciclare prima o poi rischieremo di finire sommersi o, quanto meno, di non riuscire a produrre energia a sufficienza per mangiare,

scaldarci, fabbricare beni e servizi e liberarci degli scarti accumulati nello svolgere tutte le attività elencate.

Diventa quindi fondamentale fare attenzione, nelle nostre scelte quotidiane, ai tanti piccoli accorgimenti che ci possono consentire di dare il nostro contributo nella riduzione dei rifiuti.

Potrebbe forse essere utile un breve decalogo?

1) La spesa intelligente: prediligere prodotti sfusi o comunque con meno imballaggi possibili e ricorrere alle buste di stoffa (o almeno riutilizzare borse di plastica robusta) perché anche i nuovi sacchetti in materiale biodegradabile richiedono un dispendio di energia notevole per essere prodotti.

2) No all'usa e getta: anche se sono molto comodi, stoviglie e tovaglioli usa e getta ci evitano lo sforzo del lavaggio ma devono essere smaltiti (spesso non correttamente), mentre piatti di ceramica e bicchieri di vetro possono avere una durata quasi infinita (oltre che dare molta più soddisfazione all'atto del mangiare).

3) Una parte per il tutto: scegliere prodotti per i quali sia possibile sostituire soltanto le componenti soggette a consumo (es. spazzolini, rasoi, ecc.)... cambiereste una macchina solo perché le ruote sono consumate?

4) L'acqua del Sindaco: preferire sempre l'acqua del rubinetto, installando filtri solo dove necessario, risparmiando così, oltre che soldi (il prezzo dell'acqua dell'acquedotto non è neppure paragonabile a quello dell'acqua minerale), anche molti viaggi di camion e quintali di plastica.

5) Aggiustare l'aggiustabile: invece che spendere soldi per sostituire un oggetto che ha smesso di funzionare proviamo ad ingegnarci per renderlo nuovamente operativo, magari utilizzando i nostri risparmi per pagare un artigiano (sì, insomma, un "ciapinaro")... si può fare girare l'economia anche investendo nelle persone invece che nelle cose (e facciamo attenzione, fin dal momento dell'acquisto di un bene, alla sua possibilità di essere riparato).

6) Attenzione ai bebè... e alla mamme: esistono sul mercato pannolini lavabili e riutilizzabili che consentono, a fronte di un piccolo investimento iniziale, di risparmiare un po' di soldi e ovviamente di limitare drasticamente la quantità di rifiuti prodotti dai bambini piccoli; ma anche le mamme possono fare la loro parte sostituendo agli assorbenti la coppetta mestruale.

7) Scambiare invece che comprare: quando la voglia di consumismo ci assale potremmo placarla con un bel giro in un mercatino dell'usato, dove possiamo anche portare ciò che non ci serve più.

8) Km Zero: prediligere i produttori locali a km zero, soprattutto quando l'acquisto può essere fatto nei mercatini locali (o di prossimità), con merce che raccolta dalla terra può arrivare immediatamente nella nostra borsa (di stoffa).

9) Guardarsi in giro: in ogni comunità esistono persone attente all'ambiente ed impegnate nel recupero di particolari materiali per donare loro nuova vita, dunque guardandosi in giro si potrebbe scoprire, ad esempio, che a San Giorgio esiste una associazione (Ideas Factory) che recupera vecchi PC e altro materiale hardware informatico per riportarli a nuova vita, oppure altre associazioni (Veneta, SAV) che recuperano vestiario per chi si trova in difficoltà.

10) Farsi sentire: se a livello locale ci si può organizzare, in un contesto più ampio le nostre scelte possono influenzare i grandi produttori e distributori, che possono essere spinti ad adottare sistemi a minore impatto sia a causa degli acquisti dei consumatori ma anche grazie alle campagne di sensibilizzazione dei cittadini.

Insomma, consumare meno, ma soprattutto consumare meglio! Non si tratta di tornare nelle caverne, ma solo di essere consapevoli che con ogni nostro gesto possiamo contribuire a migliorare o peggiorare la sostenibilità della nostra impronta sul pianeta.



## BILANCIO DI GENERE

Il nostro Comune e le Associazioni che animano la nostra comunità sono sempre state molto attive sui temi della parità di genere tra i sessi e dell'eliminazione della violenza sulle donne, organizzando iniziative ed eventi in occasione dell'8 marzo e del 25 novembre con l'intento di promuovere



una sensibilizzazione diffusa e di favorire una costante attenzione a problematiche che attengono ad una metà della popolazione ma che dovrebbero interessare tutti i cittadini nella ricerca di un impegno quotidiano per comprendere come i pregiudizi e le abitudini consolidate nella nostra mentalità rappresentino il primo e più importante ostacolo al superamento della discriminazione di genere e dell'arroganza maschile.

Quest'anno l'Amministrazione ha deciso di intraprendere un percorso di studio e di riflessione su quanto sino ad oggi realizzato e su ciò che potrebbe essere ancora fatto per contribuire, tramite le politiche sociali, culturali e scolastiche, alla rimozione degli stereotipi ed alla messa a regime di strumenti che consentano alle cittadine ed ai cittadini di vivere e relazionarsi tra loro in un contesto di parità nel rispetto delle differenze individuali.

Abbiamo quindi accolto l'invito formulato dall'Associazione Deneb di affidarle la redazione del "bilancio di genere" del nostro Comune, un lavoro iniziato nella scorsa primavera e giunto a conclusione nel mese di novembre, con presentazione ufficiale nel corso del Consiglio comunale del 29 novembre e diffusione dell'elaborato a tutti i sangiorgesi tramite il sito del Comune ed i nostri uffici URP e Biblioteca.

Ma cos'è il bilancio di genere? È un approccio alla valutazione dell'impiego delle risorse, centrata sull'analisi dei bilanci secondo criteri di genere.

Occorre allora fare un passo indietro e chiederci che cosa sia il genere?

Quando parliamo di genere, non parliamo di sesso in termini biologici, ma delle caratteristiche di matrice sociale e culturale che vengono attribuite ad un soggetto solo ed esclusivamente per la sua appartenenza ad una determinata categoria (ad esempio sostenere che le donne sono naturalmente predisposte alle mansioni di cura è frutto di uno stereotipo culturale basato sul genere e non su caratteristiche biologiche).

Succede quindi che sia l'organizzazione di una data società sia le politiche che essa attua determinano un effetto particolare sulle dinamiche di genere: nelle moderne società infatti si può ancora notare un divario tra le condizioni sociali, economiche e lavorative delle donne rispetto a quelle degli uomini, soprattutto in Italia, dove questo divario risulta maggiormente evidente (autorevoli report come il Gender Gap elaborato dal World Economic Forum collocano l'Italia al 41esimo posto, molto lontana dagli altri paesi europei con cui si relaziona più frequentemente). Il bilancio di genere, dunque, si mostra come uno strumento volto a leggere le politiche e l'operato delle Amministrazioni attraverso una prospettiva orientata sul genere, cercando cioè di mettere in luce il diverso impatto che possono avere le scelte compiute sulle donne e sugli uomini e, quindi, di orientare le politiche pubbliche, affinché tengano conto delle differenze di genere.

In quest'ottica, il bilancio di genere è uno strumento utile sia per favorire la presa di consapevolezza da parte delle Amministrazioni riguardo i propri servizi, i costi e le esigenze dei cittadini sul territorio, sia per la trasparenza e la valutazione delle politiche attuate.

Tra i dati che sono emersi e che possono essere consultati nel documento finale emerge per esempio, per quanto riguarda istruzione e mondo del lavoro, che le donne hanno mediamente titoli di studio più elevanti, ma risultano complessivamente meno occupate, in linea con il dato nazionale e secondo un fenomeno noto come segregazione orizzontale e verticale. Esistono infatti due forme di segregazione: quella orizzontale, riferita alla concentrazione dell'occupazione femminile in un ristretto numero di settori e professioni (le donne sono tendenzialmente occupate nel terziario) e quella verticale, riferita alla concentrazione femminile ai livelli più bassi della scala gerarchica nell'ambito di una stessa occupazione. La presenza di segregazione orizzontale evidenzia l'esistenza di stereotipi sociali legati al genere che ostacolano la flessibilità del mercato del lavoro e, quindi, l'accesso femminile a ogni tipo di professione. La presenza di segregazione verticale invece evidenzia l'esistenza di un "soffitto di cristallo" che ostacola il percorso di carriera delle donne e le esclude dalle posizioni apicali.

Sul piano dell'immigrazione, invece, si nota un interessante fenomeno: la forte componente di donne ucraine rappresenta un chiaro esempio di un macro processo che si è sviluppato negli ultimi anni, legato alla nascita di un nuovo soggetto femminile straniero costituito da donne emigrate in Italia che non si muovono più esclusivamente per ricongiungersi con la loro famiglia d'origine (e raggiungere gli uomini già arrivati in cerca di lavoro), ma divengono un vero e proprio soggetto autonomo inserito nel mercato del lavoro nazionale.

Queste brevi annotazioni non sono che un assaggio dell'interessante elaborato realizzato dall'Associazione Deneb e messo a disposizione di tutta la comunità quale spunto di riflessione ma anche di ripartenza per intervenire ulteriormente in un campo nel quale non sempre sia ha una chiara consapevolezza delle difficoltà che una parte di noi si trova ad affrontare.

Valerio Gualandi - Assessore all'Ambiente  
Mattia Zucchini - Assessore alla Cultura e ai Servizi Sociali

Marina Miglioli - Assessore alle Pari Opportunità  
Mattia Zucchini - Assessore alla Cultura e ai Servizi Sociali

# IL KARATE A SAN GIORGIO: 30 ANNI DI SERIETÀ E PROFESSIONALITÀ SPORTIVA

L'associazione sportiva Yamato Damashii quest'anno ha festeggiato i suoi primi 30 anni di attività e in occasione della ricorrenza di San Luigi ha proposto una dimostrazione di Karate coinvolgendo allievi e istruttori che praticano questa disciplina con costanza e passione.

L'associazione è nata nel 1986 per volontà del Maestro Massimo Polacchini (cintura nera 6°Dan) e dell'istruttore Remo Zanella (c.n.3 Dan), per diffondere nella nostra cittadina la conoscenza del Karate. Entrambi sono stati e sono tutt'ora allievi del Maestro Giuseppe Perlati (c.n.8° Dan) allievo a sua volta del Maestro Hiroshi Shirai (c.n.10°), che ha portato e diffuso in Italia il Karate tradizionale.

Questa disciplina, che affonda le proprie radici in secoli di storia, consente di acquisire una straordinaria conoscenza del corpo e della mente dell'essere umano e tutti indistintamente possono praticarla, senza alcun limite di età e senza richiesta di particolari doti atletiche.

Nel corso degli anni molti sono stati gli allievi – sia bambini che adulti – che si sono avvicinati alla disciplina e continuano a praticare presso la palestra del Centro Sportivo Zanardi, oltre a partecipare a stage e gare.

Per i bambini, che rappresentano buona parte degli attuali allievi, l'allenamento prevede l'alternanza di giochi e attività ginniche di vario genere con l'apprendimento di tecniche vere e proprie di karate.

Questo con la costante pratica consente al bambino di avere la percezione del proprio corpo, ad orientarsi nello spazio in cui si muove anche in rapporto agli altri bambini, consente di sviluppare i riflessi e non ultimo vincere la timidezza ovvero limitare la propria esuberanza. A ciò si aggiunge la partecipazione a stages e/o gare a livello provinciale, che dà la possibilità ai più piccoli di conoscere bambini che praticano presso altre palestre, e quindi di creare un confronto, far nascere amicizie e imparare a superare la delusione per una medaglia non vinta, creando obiettivi per la gara successiva.

Oltre al nutrito gruppo dei più piccoli anche gli adulti praticano questa disciplina: sia uomini che donne si avvicinano sempre di più al karate: se in un primo momento può essere inteso come uno sport, con il tempo e la pratica costante i più maturi riescono a cogliere quel "di più" che offre l'arte marziale, nonostante occorra molto tempo e dedizione per poterla comprendere. Il karate è infatti strumento di allenamento alla disciplina, intesa come determinazione, perseveranza, umiltà e rispetto del prossimo, a reagire positivamente a situazioni difficili.

Un capitolo ulteriore va dedicato alle donne: la pratica del karate rappresenta senz'altro un valido strumento per il miglioramento della forma e della resistenza fisica, ma anche un importante aiuto per acquisire maggior consapevolezza di sé, maggiore equilibrio e capacità di rapportarsi con le sfide quotidiane.

È doveroso menzionare gli atleti della nostra palestra che si sono distinti nel corso degli anni a livello agonistico nazionale: allievi quali Matteo Lauria, Roberta e Ilaria Congiu, che oggi mettono a disposizione la loro esperienza all'interno dell'associazione e rappresentano un importante punto di riferimento per coloro che si vogliono avvicinare al karate, così come per coloro che già lo praticano attualmente.

A distanza di 30 anni dalla nascita dell'associazione Yamato Damashii continuano la perseveranza e la costanza nell'insegnamento e nella pratica da parte dei fondatori, l'impegno che viene dimostrato ogni giorno, l'affiatamento del gruppo non solo all'interno della palestra ma anche al di fuori. Un sentito grazie per tutto ciò che in ogni momento gli istruttori e il Maestro sanno trasmettere, non solo a parole ma con il loro comportamento e un grazie al Presidente Albertazzi Liviana che, dopo tutti questi anni, ben rappresenta il karate a San Giorgio di Piano.



Chiederei con "il Karate visto da un genitore":

Un amico mi ha chiesto "Perché continui a pagare così tanti soldi per far fare Karate ai tuoi figli?"

Beh, devo confessarvi che io non pago per far fare Karate ai miei figli; personalmente non può importarmi di meno del Karate.

Quindi se non sto pagando per il Karate per cosa sto pagando?

- Pago per quei momenti in cui i miei figli sono così stanchi che vorrebbero smettere ma non lo fanno;
- Pago per quei giorni in cui i miei figli tornano a casa da scuola troppo stanchi per andare in palestra ma ci vanno lo stesso;
- Pago perché i miei figli imparino la disciplina;
- Pago perché i miei figli imparino ad aver cura del proprio corpo;
- Pago perché i miei figli imparino a lavorare con gli altri e a essere buoni compagni di squadra;
- Pago perché i miei figli imparino a gestire la delusione quando non ottengono la cintura che speravano di avere ma devono ancora lavorare duramente;
- Pago perché i miei figli imparino a crearsi degli obiettivi e a raggiungerli;
- Pago perché i miei figli imparino che ci vogliono ore ed ore di duro lavoro e allenamento per creare una cintura nera, e che il successo non arriva da un giorno all'altro;
- Pago per l'opportunità che hanno e avranno i miei figli, di fare amicizie che durino una vita intera;
- Pago perché i miei figli possano stare su un tatami anziché davanti a uno schermo.

Potrei andare avanti ancora ma, per farla breve, io non pago per il Karate; pago per le opportunità che il Karate dà ai miei figli di sviluppare qualità che serviranno loro per tutta la vita e per dar loro l'opportunità di far del bene alla vita degli altri.

E da quello che ho visto finora penso che sia un buon investimento.

**Associazione Sportiva Yamato Damashii**

**mobili  
TAMBURINI**



**PROGETTAZIONE DI INTERNI**

**IL PROGETTO DI ARREDAMENTO  
PERMETTE DI ORGANIZZARE AL MEGLIO  
GLI IMPIANTI ELETTRICI E IDRAULICI,  
VALUTANDO IN ANTICIPO  
IL RISULTATO FINALE**

Mobili TAMBURINI

Via Dante, 6 - 40016 San Giorgio di Piano (Bo)

Tel: 051/897464 Fax: 051/897464

E-mail: mobilitamburini@libero.it

## IL GRUPPO "LA CASOUNA" PER LE SCUOLE DI SAN GIORGIO

All'interno della manifestazione "Corso dei fiori" del 11 giugno 2016, e previa nulla osta dell'Associazione "Corso dei fiori", il gruppo "La Casouna" ha gestito lo Stand dello Gnocco, destinando l'intero ricavato in beneficenza. Il ricavato ottenuto è stato di € 810,00 che, come per il passato, è stato destinato in parti uguali a favore delle Scuole dell'Infanzia Comunale "A. Battaglia" e Parrocchiale "A. Ramponi", per l'acquisto di materiale didattico.

**La Casouna – Gruppo  
"Corso dei Fiori"**



**Ambulatorio Privato  
di Odontoiatria  
di Fresa Gregorio & C.**

**Dental Tecnica Snc**

DIRETTORE SANITARIO: Dr. Giancarlo Pasquale  
Medico Chirurgo - Odontoiatra

**Protesi fissa metallo - ceramica  
Protesi mobile e combinata  
Igiene - Implantologia  
Ortodonzia Estetica  
Laboratorio Odontotecnico interno**

**Via della Libertà 48  
San Giorgio di Piano (Bologna)**

**Tel. 051.892584**

Autorizzazione sanitaria n° 9914 del 09/09/98  
Autorizzazione alla pubblicità n° 14585 del 01/12/99



## I CENTO ANNI DELL'EDIFICIO CHE OSPITA IL CENTRO SOCIALE

I cento anni dell'edificio che ospita il centro sociale

Riprende con questo articolo la rubrica "CUM L'ERA SAN ZORZ" per cercare di ricostruire la storia di un edificio che quest'anno ha raggiunto i cento anni, come indica una targa riportante l'anno 1916 visibile nella facciata est dell'edificio del centro sociale Falcone-Borsellino.

La ricerca nel nostro archivio comunale è stata in parte infruttuosa, ma in assenza della documentazione originale è stato tuttavia possibile recuperare informazioni interessanti che ci aiutano a contestualizzare argomento e periodo storico.

L'edificio che oggi ospita il Centro al n. 5 di via Fosse Ardeatine era originariamente uno stabile colonico adibito a stalla-fienile, inserito in una corte con più fabbricati (abitazione rurale, stalla, fienile, forno, porcile), facenti parte del fondo agricolo denominato "Portone", allora situato al numero 4 di via Ponente. Questa via è tutt'oggi visibile per un piccolo tratto corrispondente alla strada bianca e ghiaia che dalla casetta dell'acqua di via Fosse Ardeatine conduce a ovest verso il centro stesso; nel 1916 questa via partiva dalla allora via di Circonvallazione, nell'angolo nord-ovest del paese (attuale incrocio vie 2 Giugno - Fosse Ardeatine), per arrivare alla via Selvatico.

Lo stabile presentava a pian terreno una zona a stalla con sovrastante struttura a volte in muratura sostenuta da travi in legno, mentre un attiguo locale era destinato a magazzino ed il tutto era sovrastato dal fienile.

Le regole per la costruzione degli edifici erano a quel tempo dettate dal regolamento di Igiene Pubblica promulgato dal Sindaco il 9 febbraio 1894: quelle norme si proponevano di disciplinare costruzioni e ristrutturazioni di abitazioni, di stalle di animali bovini e suini, la

vigilanza igienica degli alimenti, le vaccinazioni, l'esercizio ostetrico e la polizia mortuaria.

Nel testo si prevedeva che "le stalle destinate alla custodia di bestie bovine, porcine e lanute non potranno stabilirsi all'interno del Castello" (termine molto utilizzato nell'ottocento e primo novecento per indicare il centro abitato del paese); le eccezioni potevano essere accordate dall'Autorità municipale in accordo con l'Ufficiale sanitario qualora non risultassero contrarie alla salute pubblica.

Il regolamento prescriveva anche come si doveva effettuare lo svuotamento delle stalle e delle letamaie, imponendo in particolare che il trasporto del letame avvenisse entro le prime 4 ore dall'alzata del sole, con l'unica eccezione consentita nel periodo invernale quando la temperatura diventava molto rigida. Qualsiasi trasporto di questo materiale doveva avvenire al di fuori delle strade del Castello e percorrere le strade esterne.

Anche l'apertura delle "vaccherie" e delle rivendite di latte poteva avvenire solo previa richiesta al Comune, nel rispetto delle norme igieniche e sotto controllo sanitario degli animali.

L'allevamento degli animali bovini viveva un momento importantissimo per San Giorgio il lunedì e martedì della seconda settimana di luglio in occasione della FIERA dei Bestiami e delle Merci, grande mostra mercato che si svolgeva nel "prato della fiera" (allora posto all'angolo sud-ovest del paese, oggi corrispondente alla zona di via Fariselli e Gamberini).



In questa occasione venivano organizzate gare per premiare i capi più belli ma negli anni di guerra la manifestazione assunse toni più contenuti, rimanendo pur sempre un evento importante per il paese: a riprova di ciò nel 1915, in occasione della fiera, un decreto prefettizio autorizzò i cittadini dei comuni vicini alla libera circolazione in deroga alla limitazione degli spostamenti imposta dallo stato di guerra. Infatti, dal 24 maggio 1915, l'Italia era in guerra ed anche i sangiorgesi vivevano le difficoltà di tutti gli italiani.

Tutta la comunità sangiorgese si trovò a convivere con problemi quali il richiamo alle armi degli uomini (che a volte erano indispensabili per il lavoro agricolo), il ritorno dei feriti a volte anche gravi, le morti al fronte, i prigionieri da assistere con la Croce Rossa, la penuria dei generi alimentari ed il razionamento, i profughi veneti ospitati, la paura delle prime incursioni aeree, i battaglioni di vari reparti militari che requisivano locali per sostare a San Giorgio ed infine l'arrivo dell'epidemia chiamata "spagnola", che il nostro ufficiale sanitario registrava in un diario giornaliero annotando ammalati e morti.

La "spagnola" fu certamente l'epidemia più grave ma periodicamente ondate infettive (difterite, tracoma, vaiolo e altre) affliggevano i nostri antenati, con grande sforzo delle autorità sanitarie e municipali per cercare di porvi rimedio e ridurre gli effetti.

L'Amministrazione Comunale del 1919 (la prima amministrazione socialista di San Giorgio) cercò d'intervenire modificando i regolamenti edilizi con disposizioni che miravano a rendere più salubri le abitazioni ed a prevenire le malattie.

Il Consiglio Comunale non si limitò a irrigidire i regolamenti ma predispose dei controlli per verificare le condizioni igieniche di abitazioni rurali, stalle e porcili con sopralluoghi eseguiti da un'apposita commissione: dopo queste verifiche un verbale elencava i

**PuntoLuce**  
di Biavati Barbara



Via della Libertà n. 68 - 40016 San Giorgio di Piano  
cell. 331 7171211 [puntolucebiavati2@gmail.com](mailto:puntolucebiavati2@gmail.com)  
[www.illuminazionebologna.it](http://www.illuminazionebologna.it)



lavori da eseguirsi con urgenza per migliorare le condizioni igieniche e successivamente venivano invitati "i signor padroni" ad eseguirli. La commissione visitò anche il fondo su cui ora sorge il Centro sociale e segnalò alla proprietà, in quegli anni il Sig. Cesare Codini: "dal colono Reggiani porcili e pollaio in cattive condizioni e annessi alla casa il che richiedono isolati, piattaforma del letame uguale".

Una curiosità interessante, per chi sta scrivendo, è costituita dal fatto che l'elenco delle opere da eseguirsi è stilato da un ex amministratore socialista del nostro comune, Luigi Fini, zio della scrivente.

Col passar degli anni la storia dell'edificio è raccontata da Antonino Reggiani in un articolo dal titolo "la lunga storia della cascina degli Arsan" inserito nell'opuscolo "1993-2003 i dieci anni del Centro Falcone-Borsellino di San Giorgio di Piano".

Antonino ci ricorda come, nei periodi freddi, la stalla riscaldata dalla presenza degli animali diventasse un luogo dove radunarsi, conversare, lavorare. Durante l'ultima guerra la cascina e l'aia antistante ospitavano persone che cercavano al di fuori dal centro abitato un luogo sicuro dai bombardamenti, mentre nel 1943 fu costruita una piattaforma sopra al fienile con la funzione di torre d'avvistamento per allertare la popolazione di possibili pericoli. Dalla fine del 1943 alla primavera del 1945 i tedeschi occuparono la cascina requisendo le mucche per l'alimentazione dei loro soldati e riempiendo la stalla di cavalli usati per il trasporto di viveri e munizioni al fronte. La stalla tornò alla sua funzione di ricovero degli animali dalla metà degli anni '50 quando le mutate condizioni di vita consigliarono alle famiglie Reggiani di acquistare vacche per la produzione del latte che veniva venduto direttamente ai sangiorgese sino al 1973.

Pochi anni dopo la cascina terminò la sua storia legata al mondo contadino, all'allevamento degli animali ed alla conduzione a mezzadria del fondo agricolo con le sue dure condizioni di vita e di fatica per iniziarne un'altra fase dedicata a servizio della collettività.

Nel 1980 l'Amministrazione Comunale di San Giorgio decise di espropriare quell'area al proprietario Sig. Pietro Atti per realizzare dei servizi sociali nel centro ricreativo e culturale dl 1° P.E.E.P (Piano di Edilizia Economica Popolare) in un quartiere che allora era di nuova espansione veniva quindi creato un centro di aggregazione per la collettività e veniva valorizzata una corte colonica che ricordava le radici agricole del nostro paese.

Poiché l'intervento sull'edificio si presentava consistente si preferì sistemare dapprima l'area cortiliva e renderla accessibile a tutti come parco pubblico; questo parco fu intitolato "Parco della Pace" su suggerimento dei bambini che frequentavano la Scuola Comunale dell'infanzia.

Dopo l'abbattimento della vecchia casa colonica e l'eliminazione dei problemi statici della stalla fienile si proseguì con la ristrutturazione progettata dall'Architetto Giampaola Salsini che puntava a realizzare nel piano terreno una sala polifunzionale con arredi mobili (utilizzando anche le vecchie mangiatoie come basi per le sedute) mentre a destra dell'ingresso principale proponeva di ricavare una zona a "minibar" utilizzabile sia per le iniziative all'interno dello stabile sia dagli utenti del parco; nello spazio adiacente dell'ex magazzino si prevedeva di ricavare i servizi igienici ed il locale per la caldaia. Una scala in ferro doveva poi servire di collegamento col piano superiore, dove la zona del fienile doveva diventare una sala riunioni, congressi o mostre.

A modificare i propositi iniziali intervenne un'emergenza: la necessità di trovare locali adatti alla scuola Aldrovandi. Questa scuola superiore, con una sede staccata per segretari d'azienda, era presente a San Giorgio già dal 1968 in locali di proprietà del Beneficio Parrocchiale; col tempo gli studenti dell'Istituto erano cresciuti moltissimo e nuovi spazi per fare le aule erano stati acquisiti (nell'anno scolastico 1981/82 i 127 alunni erano distribuiti in più aule tra i locali dell'ex coop in via Libertà, In biblioteca ed in via Dante).

Mentre l'Amministrazione Comunale invitava la Provincia a realizzare una nuova scuola superiore era necessario sistemare convenientemente le sezioni della scuola e l'edificio nel Parco della Pace fu scelto per ospitare 5 aule dell'Istituto.

Le esigenze e le opportunità per la scuola superiore col tempo si modificarono ancora e l'edificio dell'ex casa fienile non più utilizzato dagli studenti tornò alla sua prima destinazione di luogo di aggregazione per gli abitanti di San Giorgio. Questa parte di storia ci viene raccontata dal sig. Giuseppe Orsoni (nell'opuscolo del decennale sopra citato) il quale ci ricorda che furono numerose, in quei primi anni '90, le adesioni alla proposta di costituire un centro anziani e che dal febbraio del 1993 l'attività del centro iniziò in modo organico e autogestito.

Il primo comitato di gestione, presieduto dal 1983 al 2001 dal sig. Giuseppe Orsoni, organizzò i lavori di riadattamento che comportarono interventi murari eseguiti dai volontari per 700 ore e richiesero una notevole organizzazione (prestito del centro di Castel Maggiore e sottoscrizione nel paese) per sostenere l'aspetto economico: finalmente il 5 febbraio del 1994 avvenne l'inaugurazione ufficiale.

L'operosità dei volontari continuò offrendo ai soci un luogo dove ritrovarsi ogni giorno ed un programma di iniziative di svago, di interesse culturale e di solidarietà, ma il centro doveva ingrandirsi ancora e tra 1995-96 iniziarono lavori per dotarlo di una cucina e di una saletta aggiuntiva.

Nello stabile cominciarono a convivere 2 realtà differenti ma ben integrate tra loro in un bellissimo rapporto tra generazioni diverse; il piano superiore fu infatti utilizzato come ludoteca dove bambine e bambini potevano trovare uno spazio dove socializzare e giocare, mentre nel piano terreno il centro anziani si popolava sempre di più.

Per il centro sociale esisteva sempre l'esigenza di trovare nuovi spazi ed alla fine degli anni '90, quando la ludoteca fu trasferita in altri ambienti, anche il piano superiore divenne parte integrante del centro.

Le presidenze successive di Sauro Rossi (dal 2001 al 2011) e di Teresa Bonaffini (dal 2011 ad oggi) ci riportano alla storia attuale di un grande impegno e dedizione che condividono con tanti bravissimi volontari.

Termina qui la storia dei cent'anni della ex stalla e fienile Reggiani e possiamo ben dire che, grazie a tutti i volontari che vi hanno e che si stanno operando, l'edificio ha ben raggiunto il fine ipotizzato dagli Amministratori Comunali degli anni '80: essere un punto di riferimento e d'incontro attivo per tutto il Comune di San Giorgio di Piano nel ricordo dell'antica tradizione di ritrovarsi nella "stalla" per trascorrere insieme momenti sereni di vita.

**Anna Fini**





## Raccolta differenziata: benefici ambientali ma anche economici

Tari è l'acronimo di Tassa Rifiuti, l'imposta comunale istituita con la legge di stabilità 2014, in sostituzione della precedente Tares. I costi del servizio sono definiti ogni anno all'interno del Piano Economico Finanziario (PEF) dall'affidatario della gestione dei rifiuti urbani (Hera, nel caso del Comune di San Giorgio di Piano). Nella definizione del PEF entra in gioco l'Agenzia territoriale dell'Emilia-Romagna per i servizi idrici e rifiuti (ATERSIR) ovvero l'agenzia regionale che svolge le funzioni di regolazione economica, valutazione e monitoraggio dei servizi pubblici ambientali a tutela dei consumatori e degli Enti locali. Ogni anno quindi HERA e ATERSIR concorrono alla definizione dei costi da sostenere per l'erogazione del servizio, che tengono in considerazione:

- i costi indirettamente collegati alla produzione dei rifiuti, quali spazzamento e lavaggio, raccolta e trasporto dei rifiuti, infine trattamento e smaltimento dei rifiuti;
- i costi direttamente collegati alla produzione dei rifiuti, quali il costo della raccolta differenziata, il costo del trattamento e il riciclo, ma anche i proventi dalla vendita dei materiali riciclati;
- i costi del capitale.

Alle voci sopra riportate vanno poi aggiunti una serie di costi o di premialità che arrivano a costituire il costo complessivo del servizio rifiuti.

Le più recenti normative nazionali e regionali introducono incentivi per i Comuni che raggiungono alte percentuali di raccolta differenziata. A San Giorgio di Piano sono stati raggiunti e superati i parametri minimi regionali grazie alla crescente sensibilità di cittadini e imprese, ma indubbiamente anche grazie all'introduzione del sistema di raccolta porta a porta. Indubbiamente si tratta di un sistema che, oltre al raggiungimento di importanti obiettivi ambientali ed economici, garantisce un livello occupazionale degli

operatori del settore superiore a quello di altre modalità di raccolta. Se la sostenibilità ambientale della riduzione delle percentuali di raccolta indifferenziata dei rifiuti è cosa nota, preme qui sottolineare i risvolti economici.

Nel 2016 sono entrate in vigore le premialità regionali per i comuni "ricicloni", proprio per questo il Comune di San Giorgio di Piano si è visto riconoscere uno sconto di oltre 66.000 euro nel costo del servizio rifiuti che ha ridotto i costi per cittadini e imprese, mantenendo l'incremento di costo del servizio al di sotto dell'indice inflattivo ufficiale. Nello specifico, ATERSIR aveva previsto per il 2016 un incremento delle tariffe del 1,5%, mentre grazie alla premialità di cui sopra si è registrato un incremento medio del:

- 0,6% per utenze domestiche;
- 0,5% per utenze non domestiche.

Non va poi dimenticato che la minore quantità di rifiuti (indifferenziati) da smaltire implica una riduzione dei costi dello smaltimento. Dal 2013 ad oggi infatti (in rosso nel grafico) è fortemente diminuita la spesa che sosteniamo per il servizio di trattamento e smaltimento dei rifiuti solidi urbani: da oltre 258.000 euro del 2013 si è passati a poco più di 124.000 euro nel 2016.

In aggiunta, aumentando la quantità di rifiuti differenziati, si incrementano i proventi dalla vendita del materiale (in verde nel grafico) al CONAI (Consorzio Nazionale Imballaggi). Di conseguenza diminuiscono i costi del servizio per cittadini e imprese: si è passati dai 57.000 euro del 2013 ai 102.000 euro del 2016.

In estrema sintesi, possiamo affermare che la raccolta differenziata genera, non solo indubbi benefici ambientali, ma anche benefici economici diretti per cittadini e imprese.

**Giorgia Zoboli - Assessore al Bilancio e all'Innovazione**



## ACCADEMIA SAN GIORGIO

Vi sarete forse accorti che negli ultimi mesi sono iniziati nel nostro Comune molti nuovi corsi e che è apparso un nuovo luogo a contraddistinguerli.

Accademia San Giorgio rappresenta il tentativo dell'Amministrazione di fare incontrare la domanda e l'offerta di cultura tra chi cerca di coltivare le proprie passioni e chi possiede le competenze necessarie per soddisfare tale richiesta.

Anche grazie alla pagina appositamente dedicata sul sito del nostro Comune, i cittadini possono così scoprire quali corsi sono stati attivati ed ai quali è ancora possibile iscriversi.

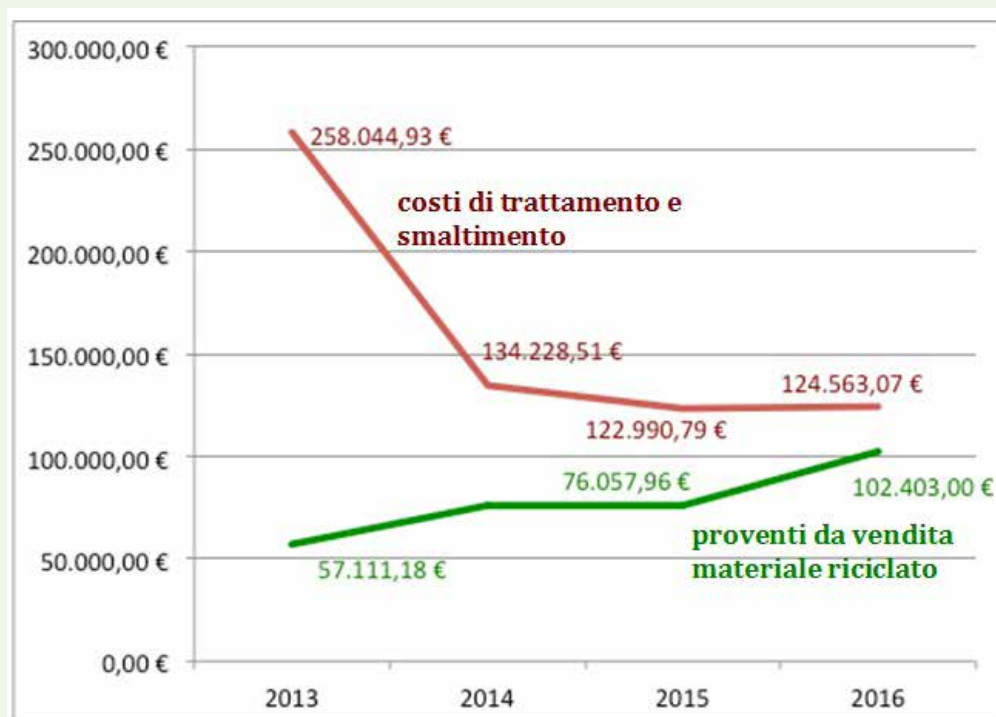
Quest'anno, oltre al classico corso di Inglese ed alla conferma di quello di fotografia, siamo riusciti a proporre alla cittadinanza un corso di Cinese molto partecipato, ma anche corsi di giardinaggio, di cucina vegana, di creatività per ragazzi e di buone relazioni.

Continuano anche i corsi di musica, sia per imparare a suonare uno strumento con la scuola Cento Musica di Max Calanca che per imparare a intonarsi ed a cantare con Arcanto delle sorelle Giovannini, grazie alle quali è anche decollato il progetto di "San Giorgio in Coro".

Ancora in attesa di raggiungere il numero minimo di iscritti sono il corso di Arabo, quello di teatro e quello per l'autoproduzione di cosmetici: ma lo spirito della nostra Accademia San Giorgio è quello di mantenere aperte le porte, raccogliendo le adesioni di tutti gli interessati e di dare l'avvio ai corsi non appena se ne realizzano le condizioni.

Per informazioni potete contattare la nostra Biblioteca comunale (051/893450, biblioteca@comune.san-giorgio-di-piano.bo.it), segnalando il vostro interesse per attività già presenti, suggerendone di nuove oppure, perché no, anche proponendovi come docenti per nuovi corsi.

**Mattia Zucchini - Assessore alla Cultura e ai Servizi Sociali**





## SETTEMBRE 2016 - VISITA AL RIFUGIO DI OLBIA



Finalmente ho avuto l'opportunità di recarmi al rifugio di Olbia a conoscere i cani ai quali sto dedicando tanto del mio tempo. La visita aveva uno scopo concreto: fare una scheda con foto per ognuno dei cani adottabili per poi pubblicarli sui siti specializzati e facilitare le adozioni. Speravo inoltre di tornare con Scooby, un cagnolino di taglia piccola al quale avevo trovato famiglia. Il rifugio è come lo avevo immaginato dopo aver visto tante foto. La località è isolata, vi si arriva percorrendo una strada sterrata tutta tornanti. I recinti sono più spaziosi dei box di certi canili ma non permettono ai cani di sgambare. Perciò, considerando che quei cani non vengono portati a passeggio, sono comunque celle di una prigione. Non c'è pavimentazione ma terra rossa che si trasforma in fango quando piove. Non ci sono sufficienti ripari dal sole cocente: in alcuni recinti l'unica ombra disponibile è quella fornita dalla cuccia.

I cani sono ben nutriti, non hanno malattie di pelle e sono molto affettuosi e socievoli. Tutti mi chiamavano, allungavano le zampe fuori dai recinti per avere una carezza e una parolina affettuosa... Una forte emozione conoscerli e abbracciarli! Ho preso coscienza che Laura è malata nel corpo e nella mente... non ce la fa ad accudire un centinaio di cani e ad occuparsi di tutto ciò che comporta la gestione di un canile. Una persona che da poco tempo va ad aiutarla mi ha informata sul suo preoccupante stato di salute: probabile tumore e cardiopatia. Questa "rivelazione" non è stata una sorpresa per me. Quando la conobbi mi disse subito di essere malata perciò facemmo un piano di lavoro proprio in considerazione del suo precario stato di salute.

Le proposi di non far entrare più nuovi cani e di facilitare le adozioni con l'obiettivo di continuare ad accudire solamente i cani anziani, malati e traumatizzati per renderle il lavoro più leggero. Contemporaneamente avrei cercato di procurarle aiuto per l'acquisto di cibo, farmaci e cure mediche. Laura mi disse che era questo che desiderava perchè non ce la faceva a reggere un tal carico di lavoro....

Purtroppo, mentre io ho mantenuto l'impegno, Laura ha continuato ad accogliere nuovi cani invece di inviarli al canile comunale "Lida" dove il personale è sufficiente e maggiori sono pure le risorse. Da qui sono nate forti discussioni fra noi due. L'ho accusata di essere incosciente perchè, se è vero che è così malata da rischiare la vita, perchè continua a riempire i recinti? Se dovesse succedere una disgrazia le conseguenze sarebbero tragiche per quei cani: la Lida scoppia e non potrebbe ospitarli, sarebbero ricoverati al canile Europa che i cittadini considerano un lager.

L'adozione di Scooby è andata a monte perchè all'appuntamento in aeroporto mi ha portato il cagnolino dentro un trasportino non regolamentare: Il personale non me l'ha imbarcato... Nello stesso periodo è successo una seconda volta con Minnie per la sua lentezza nel dare una valutazione della famiglia cui avevo già provveduto recandomi personalmente a conoscerla.

Sono delusa ma spero di poter riattivarmi per le adozioni e rendere felici altri cani. La malattia di

Laura ha fatto sì che alcune persone si siano intromesse nella gestione e abbiano appunto sospeso questa attività per riorganizzare la vita nel rifugio. Con l'aiuto delle poche volontarie, continuerò pure ad organizzare piccoli eventi per raccogliere fondi in modo che a quei cani non vengano a mancare i beni di prima necessità. Grazie per l'attenzione

**Gloria Donini**

### SERVIZIO GRATUITO DI CONSEGNA

## FARMACI A DOMICILIO

FARMACIA COMUNALE  
DI SAN GIORGIO DI PIANO,  
VIA PIROTTI 16/18,  
TEL: 051 6630861

Il nuovo servizio è offerto dalla Farmacia Comunale di San Giorgio di Piano e nasce in collaborazione con il Comune.

### A CHI È RIVOLTO

Il servizio è dedicato a quelle persone residenti nel comune di San Giorgio di Piano:

- dotate di adeguata documentazione che ne attesti la disabilità;
- sole e impossibilitate a raggiungere la farmacia (in via eccezionale)

### COME RICHIEDERLO

Per attivare la consegna, oltre alla documentazione che attesti i suddetti requisiti, è necessario presentare alla Farmacia Comunale una ricetta medica in corso di validità.

### QUANDO SI SVOLGE

Il servizio verrà effettuato solo nei giorni di martedì e di giovedì tra le 11 e le 12 (escluse le settimane di turno e festivi).

Il paziente potrà chiamare la Farmacia entro le 10,30 per poter dettare l'ordine di consegna.

### LA FARMACIA COMUNALE RISPONDE

Per informazioni più dettagliate è possibile contattare direttamente la Farmacia.



COMUNALE DI  
SAN GIORGIO DI PIANO



In collaborazione  
con il Comune  
di San Giorgio di Piano



**NUOVI SERVIZI** • ANALISI DELLA PELLE • ANALISI DEL CAPELLO  
• CONSULENZA NUTRIZIONISTA



# NOVITÀ IN BIBLIOTECA!

## SAGGISTICA

Baruffaldi, V.  
Burioni, R.  
Cazzullo, A.  
Fantozzi, R.  
Rossini, E.  
Vassallo, G.

Esercizi di meraviglia  
Il vaccino non è un'opinione  
Le donne ereditano la terra  
Malata di vita  
I bambini devono fare i bambini  
Così vi ho avvelenato  
Vivere senza glutine for dummies

Einaudi 2016  
Mondadori 2016  
Mondadori 2016  
Imprimatur 2016  
BUR 2016  
Sperling & Kupfer 2016  
Hoepli 2016

## NARRATIVA

Ben Jelloun, B.  
Camilleri, A.  
Casati Modignani, S.  
Clark, M.H.  
Debieke van der Noot, P.  
De Carlo, A.  
Del Giudice, D.  
Dicker, J.  
Falcones, I.  
Foer, J.S.  
Gazzola, A.  
Gazzola, A.  
Gregory, P.  
Harris, R.  
King, S.  
Läckberg, C.  
Lansdale, J.  
Manzini, A.  
Morozzi, G.  
Paperini, M.  
Patterson, J.  
Piperno, A.  
Springsteen, B.  
Steel, D.  
Stevens, S.  
Tezza, C.  
Todd, A.

Matrimonio di piacere  
La cappella di famiglia e altre storie di Vigàta  
Dieci e lode  
Così immobile tra le mie braccia  
La congiura di San Domenico  
L'imperfetta meraviglia  
Racconti  
Il libro dei Baltimore  
Gli eredi della terra  
Eccomi  
Un po' di follia in primavera  
Non è la fine del mondo  
L'amante della regina vergine  
Conclave  
Fine turno  
Il domatore di leoni  
Paradise sky  
Orfani bianchi  
Confessioni di un povero imbecille  
Le cene inutili  
Private L.A.  
Dove la storia finisce  
Born to run: l'autobiografia  
Una vita perfetta  
Io ti troverò  
La caduta delle consonanti intervocaliche  
Nothing more

La nave di Teseo 2016  
Sellerio 2016  
Sperling & Kupfer 2016  
Sperling & Kupfer 2016  
Todaro 2016  
Giunti 2016  
Einaudi, 2016  
La nave di Teseo 2016  
Longanesi 2016  
Guanda 2016  
Longanesi 2016  
Feltrinelli 2016  
Sperling & Kupfer 2016  
Mondadori 2016  
Sperling & Kupfer 2016  
Marsilio 2016  
Einaudi 2016  
Chiarelettere 2016  
Femandel 2016  
Neri Pozza 2016  
Longanesi 2016  
Mondadori 2016  
Mondadori 2016  
Sperling & Kupfer 2016  
Fazi 2016  
Fazi 2016  
Sperling & Kupfer 2016

## RAGAZZI E GIOVANI ADULTI

Baccalario P.D.  
Baruchello, P.  
Benson, S.  
Binni, S.  
Colfer, E.  
Greppi, C.  
Monfreid, D.  
Moreau, L.  
Kelly, J.  
Puricelli Guerra, E.  
Riggs, R.  
Rowling, J.K.  
Rizzo, M.  
Stohner, A.  
Verlome H.E.  
Viva, F.

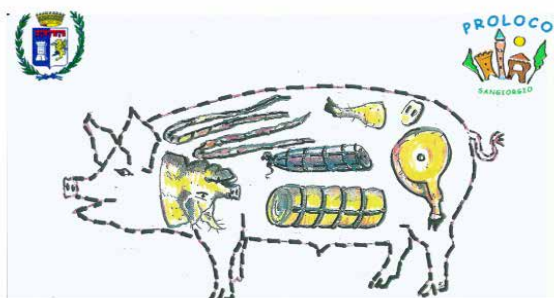
The Lock (serie)  
Pioggia di primavera  
Noah e il mistero del treno fantasma  
Amina e il vulcano  
Da Mary taglio e piega  
Non restare indietro  
A nanna  
Nella foresta delle maschere  
Il mondo Curioso di Calpurnia  
Fuga dal paese delle meraviglie  
Miss Peregrine  
Harry Potter e la maledizione dell'erede  
L'immigrazione spiegata ai bambini  
Il piccolo Babbo Natale  
Hetty  
La piccola Charlotte filmmaker

Piemme 2015  
Sinnos 2015  
Giunti 2016 (English planet)  
Tunue 2014  
Sinnos 2014 (alta leggibilità)  
Feltrinelli 2016  
Babalibri 2016  
Orecchio Acerbo 2016  
Salani 2016  
Piemme 2016  
Rizzoli, 2016  
Salani 2016  
Becco Giallo 2016  
Emme 2015  
Il castoro 2012  
Fatatrac 2016

Per informazioni: Biblioteca comunale "L. Arbizzani",  
Piazza Indipendenza n 1, San Giorgio di Piano (BO)  
Tel. 051 893450 - [biblioteca@comune.san-giorgio-di-piano.bo.it](mailto:biblioteca@comune.san-giorgio-di-piano.bo.it)

## ORARIO INVERNALE:

Lunedì 9 - 13  
Martedì - mercoledì - giovedì - venerdì 14 - 19  
Sabato 9 - 12.30



## L'invstidura dal ninén

5° EDIZIONE

San Giorgio di Piano  
Piazza Indipendenza  
Domenica 15 Gennaio 2017

Ore 9.00 - 18.30

STAND GASTRONOMICO A ORARIO CONTINUATO

Stand coperto e riscaldato  
Partecipano le migliori Associazioni, Compagnie,  
e appassionati di San Giorgio

Animazioni, Dimostrazione delle Lavorazioni,  
assaggi  
Mercatino di opere d'ingegno  
Animazioni natalizie

si ringraziano le salumerie  
BONAZZI, CERESI, CONTINI



## DALL'UNIONE RENO GALLIERA

### IMMOBILI PRIVATI A DESTINAZIONE PRODUTTIVA

I proprietari di beni immobili NON residenziali possono segnalare il loro interesse ad affittare o vendere, inserendo apposito annuncio nella vetrina del sito [www aree industriali.it](http://www aree industriali.it). Si tratta di un servizio totalmente gratuito, un'opportunità costruita per sostenere l'insediamento di nuove imprese e valorizzare il patrimonio esistente sul territorio, previsto dal Protocollo d'intesa siglato tra Unindustria Bologna e l'Unione Reno Galliera.

Info a Unindustria Bologna: [territorio@unindustria.bo.it](mailto:territorio@unindustria.bo.it) tel. 051 6317111.

### POTENZIAMENTO DELLE STRUMENTAZIONI DI PROTEZIONE CIVILE DELL'UNIONE

Per potenziare il sistema di Protezione Civile sul territorio e garantire efficacia agli interventi di emergenza, la Regione promuove e co-finanzia la rete di presidi e centri di protezione civile sul territorio.

In quest'ambito rientra il bando emanato a fine 2015 cui l'Unione Reno Galliera ha partecipato con un progetto risultato ammissibile. Il Servizio intercomunale di Protezione civile dell'Unione Reno Galliera destinerà l'importante finanziamento regionale (98.000 €) all'ampliamento delle dotazioni in uso. Il progetto, molto articolato, prevede interventi a favore di tutti gli otto comuni dell'Unione e dell'Unione stessa, soggetto coordinatore, e gli acquisti copriranno necessità a livello di strumentazione radioelettrica e informatica, di veicoli e materiali di pronto intervento.

### PER UNA MAPPATURA DEL RISCHIO SISMICO SUI NOSTRI TERRITORI

La Regione ha assegnato all'Unione Reno Galliera un contributo per il finanziamento di "Studi di microzonazione sismica e analisi della condizione limite di emergenza" in caso di sisma.

Gli studi prevedono indagini sismiche il cui fine è, da una parte, suddividere il territorio in zone a diversa pericolosità sismica (a supporto della progettazione strutturale degli edifici); dall'altra, individuare edifici, aree e infrastrutture che possano garantire funzioni strategiche per l'emergenza oppure che, al contrario, possano interferire con essi.

### CURA, DOCUMENTAZIONE, EDUCAZIONE ALL'ARIA APERTA

La pubblicazione "Cura, documentazione, educazione all'aria aperta: percorsi formativi e pratiche educative a confronto nei servizi educativi del distretto Pianura Est", presentata a Budrio il 26 novembre, raccoglie i risultati di 6 anni di lavoro del tavolo di coordinamento dei servizi all'infanzia del distretto e conferma i servizi come luogo della partecipazione delle famiglie e punto d'incontro con il territorio. L'attività di formazione dei soli ultimi due anni ha coinvolto, ad esempio, ben 41 servizi fra nidi e scuole dell'infanzia, per un totale di 364 operatori.

### GIOVANI AL CENTRO

Il Distretto socio-sanitario Pianura EST (Argelato, Budrio, Baricella, Bentivoglio, Castello d'Argile, Castenaso, Castelmaggiore, Granarolo Emilia, Galliera, Malalbergo, Minerbio, Molinella, Pieve di Cento, S.Giorgio di Piano, S.Pietro in Casale) di cui la Reno Galliera è capofila, ha avviato un importante progetto di contrasto alla dispersione scolastica.

Tre le fasi previste: la prima prevede incontri finalizzati al confronto e allo scambio di conoscenze; la seconda intende portare all'elaborazione di attività da sperimentare nelle scuole o sul territorio, e la terza, infine, sarà quella destinata al monitoraggio e alla valutazione dei risultati.

### II FESTA DELLA POLIZIA MUNICIPALE DELL'UNIONE RENO GALLIERA

Come per la I edizione della festa, così quest'anno ai cittadini sono state aperte le porte del comando. Se domenica sono stati offerti momenti di condivisione e tante attività per le famiglie, sabato è stata la giornata delle celebrazioni ufficiali, con lo schieramento del Picchetto d'onore, l'inno nazionale cantato dal tenore Cristiano Cremonini e i riconoscimenti agli agenti che si sono distinti nella loro attività (Agente Stefania Bollini, Agente Massimiliano Chinarelli, Agente scelto Diego Pettazzoni, Ispettore scelto Michele Scandellari, Ispettore capo Mirko Cinti. Il Premio speciale alla carriera è andato all'Ispettore Superiore Susanna Saddi). Al termine della cerimonia è tornato anche quest'anno Duilio Pizzocchi a rallegrare e sdrammatizzare l'atmosfera, e la giornata si è conclusa con un rinfresco.

